



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
DB14sismica@regione.piemonte.it

Servizio Sismico

Data 27.03.2012

Protocollo n. 27441

DB14/00g

E-mail

C L A 33 . 0 1 3 . 0 5 0 / 0 0 0 0 e

Ai Comuni classificati in
zona sismica 3

Oggetto: Procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 e modificate e integrate dalla D.G.R. 7-3340 del 3/02/2012 e dalla D.D. n. 540/DB1400 del 09.03.2012.

Con la presente, si informa che con D.G.R. n. 7-3340 del 3/02/2012 è stato modificato ed integrato l'Allegato A della D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 "Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese".

In particolare:

- al paragrafo 3, punto 3.1.1., lettera c), **tipologia di opere ed interventi in zona sismica 3S soggette a denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001**, le parole "tutte le opere e gli interventi di limitata importanza strutturale previsti dall'Allegato 2" sono sostituite dalle seguenti **"tutte le opere e gli interventi di rilevanza strutturale, indipendentemente dal sistema costruttivo adottato e dal materiale impiegato, la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità"**.
- al paragrafo 3.2., punto 3.2.1., lettera b), **tipologia di opere ed interventi in zona sismica 3, soggette a denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001**, le parole "tutte le opere e gli interventi di limitata importanza strutturale previsti dall'Allegato 2" sono sostituite dalle seguenti **"tutte le opere e gli interventi di rilevanza strutturale, indipendentemente dal sistema costruttivo adottato e dal materiale impiegato, la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità"**.
- al punto 4.1 viene aggiunto dopo il 3° periodo la seguente frase **"il parere preventivo ai sensi del D.P.R. 380/2001 resta obbligatorio per i territori compresi negli elenchi degli abitati da consolidare, già soggetti ai disposti dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001 sopra citato"**.
- la lettera a) del punto 5.2.3 è sostituita dalla seguente **"per i comuni che abbiano già adottato la deliberazione programmatica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77, o approvato il documento programmatico ai sensi della L.R. 1/2007, e che adottino il progetto preliminare dello strumento urbanistico entro il 30/03/2012 o abbiano già adottato il progetto preliminare dello strumento urbanistico all'entrata in vigore delle presenti procedure, il parere preventivo di cui sopra deve essere acquisito prima di procedere all'adozione del progetto definitivo; in merito ai contenuti della documentazione oggetto di parere si rimanda ai riferimenti ed alle modalità specificate nel Paragrafo 4.2"**. Pertanto il termine del 30/03/2012 è il termine ultimo entro il quale può essere adottato un progetto preliminare senza il preventivo parere sismico (che verrà rilasciato



sul progetto definitivo). Dopo tale termine tutti i progetti preliminari dovranno essere corredati dal preventivo parere sismico.

Si precisa pertanto che l'elenco delle opere ed interventi di limitata importanza strutturale, come riportate nell'Allegato 2, ha la sola ed esclusiva finalità di individuare opere ed interventi che non sono soggetti al controllo a campione e che le opere e gli interventi soggetti a denuncia sono definiti all'art. 93 del D.PR. 380/2001.

Al fine di predisporre l'elenco trimestrale delle denunce da sottoporre ad estrazione gli uffici comunali dovranno inviare il **Modello 9** dell'Allegato A al Servizio Sismico, esclusivamente via e-mail all'indirizzo db14sismica@regione.piemonte.it, entro i primi dieci giorni del mese successivo al termine del trimestre, come indicato nel par. 2.5, e più precisamente:

- dal 1 aprile al 10 aprile per il primo trimestre (1 gennaio – 31 marzo);
- dal 1 luglio al 10 luglio per il secondo trimestre (1 aprile – 30 giugno);
- dal 1 ottobre al 10 ottobre per il terzo trimestre (1 luglio – 30 settembre);
- dal 1 gennaio al 10 gennaio per il quarto trimestre (1 ottobre – 31 dicembre);

Si precisa che il Modello 9, allegato alla presente, dovrà essere inviato in formato Excel (.xls) e non dovrà essere modificato il formato, la prima riga di intestazione e non dovranno essere aggiunte delle colonne, inoltre le date dovranno essere scritte nel formato 00/00/0000 e dovrà essere compilato in modo esaustivo.

Si ricorda che la data di riferimento per l'estrazione è la data di presentazione e di protocollo della denuncia.

Si precisa che anche le varianti sostanziali di interventi oggetto di denuncia sono soggetti a controllo a campione facendo riferimento alla data di presentazione della variante.

Qualora in uno stesso trimestre, oltre alla denuncia del progetto, dovessero essere presentate una o più varianti, nell'elenco delle denunce deve essere inserita solo quella relativa al progetto originario, fermo restando che, in caso di estrazione, il controllo viene esteso anche alla documentazione relativa alle varianti.

Si ricorda che le denunce in sanatoria o di adeguamento in seguito ad un abuso segnalato agli uffici regionali non dovrà essere inserito nell'elenco trimestrale.

Qualora nel trimestre non venissero presentate denunce da sottoporre a controllo a campione, i comuni inviano via e-mail al Servizio Sismico la seguente comunicazione entro le date precedentemente stabilite: *"nel trimestre non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001"*.

Si comunica che le procedure, la modulistica e le presentazioni sono disponibili sul sito internet della Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it/oopp/rischio_sismico/, per ulteriori chiarimenti in merito alle nuove procedure ed a tutto ciò che concerne la disciplina inerente la prevenzione del rischio sismico, si invita a contattare il Servizio Sismico o i Settori decentrati delle Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico o i Settori Prevenzione territoriale del rischio geologico.

Si informa, inoltre, che con la **D.D. n. 540/DB1400** del 09.03.2012 è stato approvato l'**Allegato A** "*Indirizzi regionali per la predisposizione degli studi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione*", che individua le modalità da utilizzare per la predisposizione degli studi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico a supporto degli strumenti urbanistici generali e loro varianti generali e strutturali dei Comuni compresi nelle zone sismiche 3S e 3, come individuati negli elenchi di cui ai punti 1.1 e 1.2 della D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011.

Lo standard illustrato nell'**Allegato A**, corrispondente ad una indagine di microzonazione sismica con approfondimenti equivalenti al livello 1 degli "Indirizzi e criteri generali per gli studi di Microzonazione Sismica" (ICMS), verrà richiesto obbligatoriamente per le richieste di parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 ricevute dall'amministrazione regionale a partire dal **01.06.2012**.

Per le richieste di parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 strumenti urbanistici generali e sulle Varianti strutturali al PRGC ricevute dall'amministrazione regionale entro il 31.05.2012, il procedimento verrà concluso facendo riferimento alla normativa tecnica previgente, ed in particolare alle indicazioni contenute al punto 4.2 della D.G.R. n. 4-3084 già citata.

Il documento è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte, area Rischio Sismico, http://www.regione.piemonte.it/oopp/rischio_sismico, e nelle sezioni interne dedicate alle Procedure in ambito urbanistico, http://www.regione.piemonte.it/oopp/rischio_sismico/procedUrban.htm.

Distinti saluti

Il Dirigente
Mauro Picotto

